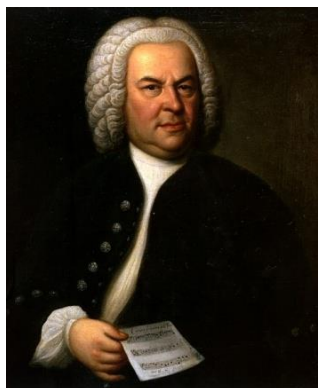


## 25. BACH E HAENDEL: MUSICA VOCALE



La produzione vocale di **JOHANN SEBASTIAN BACH** (1685-1750) è enorme. In massima parte si tratta di lavori sacri, soprattutto cantate (circa 200 delle 300 composte), 2 Passioni, Mottetti tedeschi, 3 oratori, la *Messa in si minore*, il *Magnificat*, ecc.

La musica sacra nasce soprattutto a Lipsia dove Bach opera dal 1723 al 1750. La città conta all'epoca circa 30.000 abitanti e sono attive le quattro chiese cittadine, in specie le maggiori di S. Tommaso e S. Nicola. A Lipsia Bach esercita la mansione di *Kantor*. Come Kantor è tenuto alla scrittura delle musiche per il servizio liturgico, oltre all'istruzione dei cantori, alla manutenzione degli strumenti musicali, ecc.

Le cantate si eseguono durante la funzione domenicale e rispettano nei testi il tema delle letture bibliche del giorno. Presentano una grande ricchezza di soluzioni e tra esse molti sono i capolavori. Gran parte sono precedute da una "sinfonia" strumentale. Altre invece attaccano con un'introduzione del coro. I cori, frequenti anche all'interno delle cantate, sono in splendido stile concertante o, più raramente, seguono la forma mottettistica o del corale armonizzato. Poche sono le cantate a una voce sola (*Ich habe genug*) mentre più spesso si richiedono da 2 a 4 solisti.

Le arie sono tripartite (ABA') e sviluppano un ricco contrappunto melodico tra solo e strumenti. Come del resto nell'intera produzione vocale bachiana le voci sono trattate alla stregua degli strumenti e non mancano passaggi difficili come trilli e altro.

Non poca influenza ha avuto sui testi il Pietismo letterario che dà ampio spazio all'espressione di sentimenti ed emozioni sui quali molto bene gioca l'eccezionale capacità di Bach di "tradurre" in suoni i contenuti delle parole.

Gli strumenti variamente usati sono, oltre al consueto quartetto d'archi, il violino piccolo, la viola d'amore e la viola da gamba, il violoncello piccolo, flauti traversi e dolci, il flauto piccolo, oboi, oboi da caccia e oboi d'amore, fagotto, cornetto, corni, trombe, tromboni, timpani, organo "obbligato" e "concertante" e b. c.

Da non sottovalutare la ventina di cantate profane, come quella *Dei contadini* i cui protagonisti, una coppia di contadini, ironizzano e insieme rendono omaggio al nuovo esattore delle imposte sul vino, e quella *Del caffè*, sulla bevanda recentemente introdotta dall'Oriente e divenuta di grande consumo. Alla base del lavoro c'è la semplice narrazione di un padre severo che detesta la passione della figlia per il caffè e per distoglierla da questa presunta mania promette di procurarle un marito; ma astutamente la ragazza fa inserire nel contratto il permesso di assumere la magica pozione!



***Wachet auf, ruft uns die Stimme*** <https://www.youtube.com/watch?v=DqZE54i-muE>

***Weichet nur, betrübte Schatten*** <http://www.youtube.com/watch?v=H8WT59y1j74>

***Herz und Mund und Tat und Leben*** <https://www.youtube.com/watch?v=iVWfE3pqilE>

***Cantata dei contadini*** <https://www.youtube.com/watch?v=LLPsfDubvll>

***Kaffee Kantate*** <https://www.youtube.com/watch?v=gJ9GM3Zaulk>



Le Passioni bachiane pervenute sono due. Una terza è andata perduta. La loro struttura è affine nella sostanza alle cantate. Quella *secondo Giovanni* (1723) ha un carattere piuttosto meditativo e “teologico” mentre la *Passione secondo Matteo* (1728) se ne differenzia per il più robusto rilievo drammatico e narrativo. Vi si trovano recitativi di scultorea drammaticità, cori monumentali, come quelli introduttivi alle due parti in cui si articola l’opera o il coro finale, arie e duetti di straordinaria intensità e bellezza.

La Passione si esegue il Venerdì Santo divisa in due parti, prima e dopo il sermone del Pastore. I recitativi sostenuti dal b.c. (organo) intonano il racconto evangelico, le parole dello storico e i dialoghi dei vari personaggi. La voce di Cristo è affidata al baritono accompagnato dagli archi. Le arie, come nei melodrammi, interpretano i sentimenti del fedele e della collettività. Quest’ultima è rappresentata dal coro. A esso è affidato il ruolo delle folle, in 19 casi, o al commento devozionale eseguito dai corali armonizzati. I recitativi “ariosi”, brani di natura quasi sillabica o sillabica.

L’organico consta di doppio coro e doppia orchestra. I gruppi sono così distribuiti:

Flauto dolce I e II, flauto traverso I e II, oboe, oboe d’amore e oboe da caccia, violino I e II, viola, viola da gamba, b.c., Soprano, Contralto, tenore, Basso.

Flauto traverso I e II, oboe e oboe d’amore I e II, violino I e II, viola, viola da gamba, b.c., Soprano, Contralto, Tenore, Basso.



**Passione secondo Matteo** <https://www.youtube.com/watch?v=eU6QEKIM4SA>

Degli oratori (*Pasqua, Natale, Ascensione*), i primi due sono “parodie” di lavori precedenti mentre l’ultimo è originale. La “parodia”, tecnica ancora in uso nel Settecento, viene da Bach trattata con superiore maestria nell’adattare di volta in volta il materiale trasformandolo e rinnovandolo secondo le esigenze suggerite dal testo e dalla circostanza liturgica.

**Oratorio di Pasqua** <https://www.youtube.com/watch?v=62fawgUUpg8>

Anche la *Messa in si minore* si serve in buona parte di brani “parodiati”. Realizzata tra il 1724 e il 1749, è un grandioso lavoro in latino destinato alla corte cattolica di Dresda.

**Agnus Dei** <https://www.youtube.com/watch?v=n5Ea4j-Si3M>

Meno noti, ma certamente di alto rilievo, sono i 7 *Mottetti tedeschi*, dei quali 4 per doppio coro. In essi si esplica una formidabile tecnica del contrappunto e della variazione (ad es. *Jesu meine Freude*). Si eseguivano a Lipsia durante il servizio liturgico domenicale e ai Vespri.

**Singet dem Herrn** <https://www.youtube.com/watch?v=RhB89x9L5SQ>

**Jesu meine Freude** <http://www.youtube.com/watch?v=a4SKrGYMp7A>

Altro importante lavoro bachiano è il *Magnificat* su testo latino dal vangelo distinto in 12 numeri e incorniciato da un’introduzione e un da un finale dal piglio trionfale.

**Magnificat** <https://www.youtube.com/watch?v=QQAWqqaUTHE>



Molto più fortunato rispetto a Bach, dal punto di vista del successo pubblico, fu il suo grande contemporaneo e conterraneo **GEORG FRIEDRICH HAENDEL** (1685-1759). Dopo il periodo di formazione ad Halle e Amburgo e dopo il soggiorno italiano, si trovò a operare a Londra, in un clima culturalmente aperto e cosmopolita. L'Inghilterra viveva allora un'epoca di splendore, di sviluppo borghese, di dibattiti filosofici e culturali.

Compositore dalle radici eclettiche, Haendel viene incontro con ricchezza di mezzi alle esigenze di un pubblico che ama gli effetti vistosi, il virtuosismo teatrale e le attrattive della melodia.

A Londra è prima al servizio del duca di Chandos per il quale compone gli splendidi 11 *Chandos Anthems*, grandi cantate per soli, coro e orchestra (1718). Negli *anthems* e negli altri brani sacri su testo inglese egli esprime una religiosità trionfante e celebrativa intesa talvolta come esaltazione del prestigio della nazione. È il caso del *Te Deum and Jubilate* scritto in occasione della pace di Utrecht (1713) o dei *Coronation Anthems*, composti per festeggiare l'ascesa al trono di Giorgio II (1727).

*Coronation Anthem* <https://www.youtube.com/watch?v=w5A24zD27MQ>

*Te Deum & Jubilate* [http://www.youtube.com/watch?v=ZhuuE12W\\_OA](http://www.youtube.com/watch?v=ZhuuE12W_OA)

Tra il 1739 e il '52 compone 14 "*musical dramas*", opere teatrali in lingua italiana e con la presenza ormai standard europeo delle voci dei castrati. L'adesione al modello italiano è comunque libera. Le arie hanno strutture flessibili e sono presenti i cori, normalmente esclusi nelle opere italiane contemporanee. Tra i melodrammi haendeliani si distinguono *Rinaldo*, *Tamerlano*, *Giulio Cesare*, *Alcina*, *Agrippina*, *Serse*, ecc.

*Ombra mai fu* da *Serse* <https://www.youtube.com/watch?v=OdeOyrLHdSg>

*Venti, turbini, prestate* da *Rinaldo* <https://www.youtube.com/watch?v=Zp40-ltBYyg>

*Stille amare già vi sento* da *Tolomeo* <https://www.youtube.com/watch?v=fGTFTqiTzjw>

*Vaghe perle, eletti fiori* da *Agrippina* <https://www.youtube.com/watch?v=RrNRKiiJVd8>

I conflitti sirti a causa della forte concorrenza londinese di altri teatri, soprattutto del lavoro di grande successo *The Beggar's Opera* (L'Opera del Mendicante) determinarono in Haendel la decisione di abbandonare le scene teatrali per dedicarsi, all'oratorio. In questo settore produsse sia oratori sacri (*Saul*, *Israel in Egypt*, *Samson*, *Jephta*) che profani (*Semele*, *Hercules*, *Judas Maccabeus* che celebra allegoricamente la vittoria di Giorgio II sugli Stuart scozzesi).

I soggetti sono di preferenza epici e "corali" tratti dall'Antico Testamento. La coralità predomina anche nel capolavoro più noto, il *Messiah* (1742), articolato in tre parti (nascita, passione, morte e resurrezione di Cristo) e comprendente 19 cori e 16 arie.

*For unto us a child is born* [https://www.youtube.com/watch?v=LFBIJgkj\\_-g](https://www.youtube.com/watch?v=LFBIJgkj_-g)



<https://www.youtube.com/watch?v=22fsUQnOWDE>